

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

I Carabinieri sono arrivati alla residenza dopo una segnalazione. Era gestita da tre donne proprietarie dell'immobile

## Sequestrata casa di riposo abusiva

**La struttura era situata in un appartamento e ospitava sei anziani**

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Niente autorizzazioni e niente permessi per aprire e gestire la casa di riposo. E' quanto è stato verificato dai carabinieri di Assisi e da quelli del Nas, nel corso di alcuni controlli in una struttura di Bastia Umbra, situata al primo piano di un palazzo.

All'interno, secondo quanto ricostruito dai carabinieri vivevano stabilmente sei anziani, due originari di Bastia Umbra, due di Assisi e due di Bevagna, le cui famiglie pagavano una retta per ospitarli in questa particolare struttura che funzionava, in tutto e per tutto, come una casa di riposo.

In realtà, secondo quanto ricostruito, era un semplice appartamento dotato di un piccolissimo giardino al primo piano di un palazzo di via Montefalco, nel quartiere di borgo Primo Maggio, di proprietà di tre donne (madre, figlia e nipote), che avevano deciso di affittare le stanze a queste persone, alcune delle quali non autosufficienti.

I carabinieri sono arrivati alla struttura in seguito ad alcune segnalazioni ricevute da gente che aveva notato l'attività all'interno dell'appartamento.

Da lì sono partiti gli accertamenti dei militari che hanno portato direttamente al sequestro della struttura e al trasferimento degli anziani presso altre case di riposo oppure presso i parenti.

In base ai primi riscontri, sembrerebbe che gli anziani non abbiano subito nel modo più assoluto maltrattamenti di qualche genere all'interno della struttura.

A questa conclusione sarebbero arrivati i medici della Asl2 di

Perugia, intervenuti su richiesta degli stessi militari, che hanno visitato gli ospiti dell'appartamento senza riscontrare segni di violenze o di denutrizione. Il sequestro e gli accertamenti svolti fino adesso, tuttavia, sono soltanto la prima parte del lavoro dei carabinieri e dei

medici della Asl. Gli investigatori, coordinati dal capitano Sebastiano Arena, stanno infatti cercando di risalire alle famiglie degli anziani ospitati nella struttura.

Il fine è quello di scoprire da quanto la struttura fosse stata aperta, quante persone abbia-

no effettivamente vissuto in quell'appartamento adibito a casa di riposo nel corso degli anni.

Inoltre, bisognerà anche capire come mai alcune famiglie abbiano scelto di affidare i propri anziani ad una residenza che non aveva né le carat-

teristiche strutturali né, tantomeno, le autorizzazioni di legge per poterli tenere e se questi anziani godessero di una pensione di accompagnamento che prevede la permanenza a casa dell'anziano.

Al momento sono stati interrogati i singoli ospiti che non

hanno saputo, tuttavia, fornire informazioni utili.

In seguito al sequestro gli anziani sono stati trasferiti in altre strutture. Del trasporto e della sistemazione si è fatto carico l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Bastia Umbra.

**Si escludono maltrattamenti agli anziani. In corso ulteriori verifiche sul giro di affari**



Il palazzo in cui si trova la casa di riposo abusiva sequestrata dai carabinieri



VIABILITA'

Al centro del trivio sarà realizzata una rotonda. La strada sarà ridotta da quattro a due corsie

## Approvata in consiglio la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Gramsci, via San Costanzo e via Bulgaria

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Via libera alla messa in sicurezza di uno degli incroci più pericolosi del territorio comunale: quello posto all'intersezione tra via Gramsci, via San Costanzo e via Bulgaria, troppo spesso teatro di incidenti. Il progetto, adottato ieri dal consiglio comunale dopo la presentazione ai residenti fatta giovedì sera dal sindaco Francesco Lombardi e dall'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi, prevede la realizzazione di una rotonda dal diametro di 36 metri al centro dell'incrocio e la riduzione delle corsie da quattro a due nel tratto di strada che

costeggia il parcheggio adiacente al Penny market e i giardini pubblici, prevedendo una corsia riservata esclusivamente al transito dei residenti nelle abitazioni che si affacciano pericolosamente lungo l'arteria.

Ora il progetto passerà al vaglio della Provincia per poi tornare in consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

"Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori - ha assicurato l'assessore Marchi -, sono previsti tempi rapidi dal momento che non ci saranno espropri". La rotonda infatti, al cui centro sarà realizzata una fontana, sarà realizzata rubando un angolo dei giardini pubblici, senza toccare le proprietà pri-

vate. Gli espropri invece rischiano di dilatare i tempi di realizzazione della rotonda, più grande, prevista all'incrocio di via Gramsci con via Roma. Nonostante la pratica sia stata già adottata da tempo i lavori non partiranno prima della fine dell'anno. Ma la rivoluzione della viabilità in via Gramsci non si esaurisce qui: è prevista infatti una terza rotonda all'intersezione con via Cambogia e via Vietnam.

Per il resto la seduta di ieri del consiglio comunale è servita ad approvare numerose altre pratiche. Tra queste la realizzazione di una struttura di vendita in località Ospedalichio in variante al Prg da parte della "Italco-

struzioni Spa"; la rilocalizzazione ad Ospedalichio e l'ampliamento dell'impianto produttivo della Torninova Srl e l'attesa approvazione del piano attuativo della "Modulo" Srl (area ex Lolli). L'approvazione è stata resa possibile dalla presenza in aula delle opposizioni che hanno impedito il venir meno del numero legale causato dall'assenza dei consiglieri della Margherita sempre più in rotta con la maggioranza. L'assessore al Commercio Andrea Tabarrini ha voluto rimarcare l'atteggiamento responsabile delle opposizioni che insieme alla maggioranza hanno preferito tutelare gli interessi della città votando le opere all'ordine del giorno.

GEMELLAGGI

Prevista una cerimonia per siglare il patto

## Delegazione di Assisi sul cammino di Santiago

ASSISI - Parte oggi pomeriggio e arriverà in Spagna in serata un piccolo gruppo di Assisiani, che da domani inizierà il percorso a piedi delle ultime tappe del "Cammino" e raggiungerà Santiago De Compostela il 23 per unirsi alla delegazione ufficiale guidata dal sindaco che sarà nella città per la ratifica conclusiva del gemellaggio, già firmata, per la parte italiana, ad Assisi nel maggio scorso durante l'ultima edizione del Calendimaggio. La cerimonia di ratifica è prevista per la mattina del giorno 24, alla vigilia della Festa Nazionale dell'apostolo Giacomo a cui prendono parte ogni anno le massime Autorità di Spagna, il delegato del Re e il ministro Generale dell'ordine dei Frati Minori.

Alla cerimonia che sancisce il terzo gemellaggio di Assisi dopo Betlemme, e San Francisco, sarà presente il Presidente del Centro Italiano di Studi Campestrellani, professor Paolo Caucci Von Sauken, docente di letteratura spagnola presso L'Università di Perugia e "massimo esperto vivente del Cammino di Santiago".

Obiettivo del gemellaggio, nato per i forti legami storici, culturali e religiosi che uniscono le due città, entrambe mete, già dal 1216, insieme a Roma e alla Terra Santa dei pellegrinaggi europei legati all'indulgenza plenaria, è la reciproca valorizzazione culturale attraverso il ricongiungimento del Cammino di Santiago con il Cammino Francese.

ASSISI

Alberghi pieni dopo il ritiro del Catania Calcio

## Il turismo in città passa anche attraverso lo sport

ASSISI - Da Catania ad Assisi per seguire la squadra del cuore. Un numero crescente di tifosi della squadra etnea, che anche quest'anno calcherà il massimo palcoscenico calcistico nazionale, sta scegliendo di trascorrere le vacanze ad Assisi.

"Le strutture ricettive della città - dichiara il presidente del consorzio Assisino Francesco Nizzi - continuano a ricevere prenotazioni da tifosi catanesi. La presenza di una squadra di serie A rappresenta una vetrina importante per la città e, più in generale per l'Umbria, sotto il profilo sia sportivo che turistico. Il fatto che il Catania abbia scelto anche quest'anno di venire ad Assisi in ritiro dimostra quanto il nostro territorio si presti rispetto a scelte di questo tipo".

L'assessore comunale al Turismo Leonardo Pao-

letti sottolinea come la presenza di tifosi catanesi sia anche il frutto della promozione della città fatta direttamente in terra siciliana da una delegazione di amministratori comunali e commercianti in occasione della presentazione del ritiro. "I pacchetti turistici che abbiamo presentato a Catania - spiega l'assessore Paoletti - hanno da subito fatto riscontrare un grande apprezzamento grazie anche al fatto che il ritiro durerà un mese e non una o due settimane come avviene di norma in questi casi". Soddisfatto anche il sindaco di Assisi Claudio Ricci: "Si ricomincia ad esplorare il filone ambiente-benessere-sport con tutte le positive ricadute in termini di presenze turistiche e non solo".

M.C.